Anno XII. N. 210 — Udine, Giovedì 19 Settembre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stati dell'Unione L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2

Estero: anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

V. Adunanza regionale veneta

DELL'OPERA DEI CONGRESSI CATTOLICI

tenutasi il 14 settembre 1889 in Vicenza

Nel tempio degli Scalzi, addobbato con molto decoro, si raccolse tale Adunanza.

Alle ore 10 ant. entrarono e presero posto nei seggi presidenziali preparati nella Cappella maggiore S. E. R.ma l'Arcivescovo di Udine Mons. Berengo e le LL. EE. i Vescovi M.r De Pol di Vicenza; M.r Bolognesi di Belluno; M.r Rossi di Concordia; M.r Polin di *Adria*. Accompagnavano le LL. EE. il Cav. Casoni di Bologna rappresentante il Comitato Gen. Permanente dell'Opera dei Congressi Cattolici — il Comm. Paganuzzi Presidente del Comitato Regionale Veneto — M.r Zorzi Presidente del Comitato locale pel Pellegrinaggio — il Cav. Bertolini Presidente del Comitato *Diocesano* di Vicenza.

Le LL. EE. i Vescovi di Ceneda e di Chioggia, delegarono a loro rappresentanti, il primo M.r Vian Can.o di Ceneda, il secondo il R. Prof. Bassani di Chioggia.

Tutti i Comitati Diocesani della Regione, ed altre Associazioni cattoliche erano rappresentate o dal proprio Presidente, o da speciale delegato. Il Co. Fracanzani rappresentava il *Sottocomitato Diocesano* di Este, del quale è pure Presidente, ed il Co. Prospero Radini-Tedeschi rappresentava il Com. parr. e la Società agricola di Mutuo soccorso di Piove di Sacco di cui è Presidente, nonchè il Comitato Diocesano di Modena e l'*Osservatore Cattolico* di Milano.

Erano rappresentanti i giornali cattolici della Regione.

Il numero degli intervenuti si può calcolare non inferiore a millecinquecento persone. Le signore assistevano in due separati riparti lateralmente alla Cappella maggiore.

Col cristiano saluto: Sia lodato Gesù Cristo aperta l'Adunanza, S. E. M.r Berengo diresse brevi parole all'Assemblea sulla necessità che l'unione dei cattolici sia e si mantenga sempre compatta nell'agire sotto la guida che viene dal Vaticano, e chiude con un evviva a Leone XIII, che viene ripetuto con applausi fragorosi da tutti della Adunanza.

Quindi l'Avv. Paganuzzi presenta il Cav. G. B. Casoni di Bologna, delegato a rappresentare il Com. Gen. Perm. dell'Opera dei Congressi ed a presiedere all'Adunanza; lo presenta quale valido campione della Causa Cattolica, per cui ebbe a sostenere lotte ed amarezze. L'Assemblea applaude al Cav. Casoni; il quale saluta a nome del Comitato Gen. Perm. gli Ecc.mi Vescovi ed i cattolici, in sì bel numero raccolti in quella bella chiesa, ed esprime la sua compiacenza di trovarsi in mezzo a fratelli uniti nel nome di Dio e del Vicario di Cristo, in una nobile e gentile città, celebre per arti e per lettere e testimonio perenne di imponenti manifestazioni di religiosa pietà. E rilevando come l'Adunanza ha luogo mentre a mille e mille pellegrini ascendono il vicino colle per fare atto di ossequio a Maria, viene a dichiarare e coll'autorità di Chateaubriand e di Donoso Cortes, che nella vita cattolica alla azione deve andare unita la preghiera così che parrebbe non potersi reggere il mondo se un momento solo avesse la preghiera ad arrestarsi.

E fermandosi alla azione, accenna alla doppia corrente che si spiega in riguardo alle opere cattoliche che tendono ad organizzarla. Altri ritengono cotale organizzazione quale mezzo appieno efficace per la difesa, la conservazione, lo sviluppo dello spirito cattolico e della fede di Cristo; altri invece vanno persuasi del contrario; e di qui un doppio pericolo, cioè da una parte il sorgere di una funesta e rovinosa presunzione, dall'altra l'ingenerarsi d'un vile ed abbietto scoramento. Non è da illudersi, dice il chiaro oratore, i tempi sono più che mai difficili e spinosi e gli ostacoli si fanno sempre più malagevoli a superarsi. Onde ci domandiamo: ed abbiamo *noi la forza per resistere alla odierna guerra* che si fa al nome di Dio, alla Chiesa Cattolica, al Vicario di Cristo? E dove abbiamo i mezzi atti a combattere i nostri nemici, così accaniti, così fieri? Noi la troveremo questa forza, noi li rinveniremo questi mezzi potenti ove ci diamo a praticare quelle soavi virtù che fortemente aiutano la debolezza umana, cioè l'umiltà e la fede. Queste con l'aiuto di Dio e cogli ammaestramenti dell'Episcopato nostro e coll'esempio del nostro clero ci varranno a vincere nella lotta che contro il mondo e lo spirito d'inferno dobbiamo sostenere.

Nelle istituzioni che procurano di riunire le forze cattoliche e di organizzarle, male si procederebbe se si ricercasse solamente l'uomo. Bisogna invece cercare Iddio dapprima, tener dietro alla istituzione divina, avere per obbietto la Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana.

Questi pensieri, dice l'oratore, gli sono ispirati dall'ambiente di preghiera in cui si trova. La preghiera dei pellegrini e coi pellegrini è più fervida in sè, è più efficace negli effetti. Il Pellegrinaggio che unisce gli uomini nella preghiera, produce il ristabilimento di Dio nella società.

E così l'oratore chiude il suo bellissimo discorso, acclamato entusiasticamente.

L'avv. Paganuzzi s'alza e propone a nome del Comitato Regionale un indirizzo al S. Padre a nome degli adunati.

L'indirizzo, che viene letto dal R. P. Doria, per essere discusso ed approvato, è il seguente:

Beatissimo Padre,

Levatici appena con l'animo riconfortato dal piè di Maria, che espande le misericordie sue dall'alto di questo colle ch'è per Lei il più asceso dei Berici; sentiamo il bisogno di prostrarci dinanzi a Voi, o Padre santo, per dirvi le speranze concepite in cuore frammezzo ai presenti timori.

Seriamente impensieriti e fortemente addolorati dei mali, onde la nostra Italia con il resto dell'umana famiglia è sempre più oppressa, noi *siam ricorsi* a Maria chiamati, preceduti dai nostri Vescovi, dai nostri sacerdoti, docile gregge di sì attivi solleciti pastori; siamo venuti da Maria in un mese che *ricorda* con eloquente trapasso e il nascimento suo giocondo e la profonda doglia del suo cuore virginalmente materno, e i trionfi gloriosi del suo augustissimo Nome; acciò da Lei ch'ebbe un provvidenziale destinato di dolore, al dolor nostro di figli d'una Chiesa destinata ad essere per la via del dolore portata sulla via dei trionfi, Ella desse sorreggimento e conforto. E fummo mille e mille dinanzi alla cara Madre, e tutti sentimmo il bene di quella preghiera; tutti sentimmo il vantaggio di cotesta ascesa al monte santo di Sion dove la *Spes nostra* per eccellenza irraggia delle dolcezze sue i cuori degli sconfortati mortali.

La preghiera ci animò all'azione, perchè nè Dio, nè Voi, Padre Santo, che ultimamente ci incitaste alla preghiera più assidua e più premurosa alla Vergine e allo Sposo degnissimo di Lei, l'una volete scompagnata dall'altra.

Riuniti a quiete e tranquille discussioni dinanzi a questi che sono Maestri in Israello, guidati unicamente da essi, rivolgemmo le nostre cure al ben nostro e dei nostri fratelli. Curammo che le forze cattoliche si facciano più vive ed attuose per opporle alle forze massoniche che sempre più diabolicamente imperversano. Sentimmo il bisogno di riunire attorno di noi la crescente generazione che un'educazione perversa lavora assidua per allontanare dalla fede e dalla Chiesa; vedemmo la necessità di stringere al nostro vessillo il povero operaio e di sollevarlo dal materiale lavoro con le degne operazioni dell'anima; confortati in questo dal bell'esempio che trovammo in questa gentile ed operosa città, dove il figlio dell'arte e del lavoro si vede, meglio che in altro luogo, men disagiato, perchè cristianamente costituito; ci spronammo all'opera tanto da Voi inculcata di dare ai nostri già gloriosi Comuni, saggi e cristiani *amministratori* che lo riparino dal soffio liberalesco che ci assidera, e sperpera in opere anticristiane le nostre sostanze che volentieri diamo per la loro prosperità e per il loro decoro maggiore; dall'infuriare rabbioso, maligno, insolente d'una stampa avversa che tocca tutto, che sprezza tutto, che tutto e tutti *lorda* della sua bava immonda, che ogni giorno leva una pietra del grande e compatto edificio religioso e sociale per il puro gusto di vederlo *sfasciato in un mucchio di rovine*, e in una nuvola di polvere, ci demmo attorno perchè la stampa riparatrice di tante rovine, argine a tante insolenze, edificatrice del senso cristiano stravolto iniquamente dai perversi, propugnatrice dei diritti di Dio, della Chiesa, della Vostra pontificale signoria ed indipendenza abbia il vigore del nostro obolo, sia diffusa dalla nostra mano, abbia il conforto del nostro braccio.

Varremo noi a tanto?

Noi non vagliamo a nulla, o Beatissimo Padre. Noi abbiamo soltanto un gran desiderio del bene nato dallo spavento dei mali che ci opprimono; il desiderio ci inanima all'opera; ma sappiamo bene che cotesto desiderio non avrà mai efficacia di opere se non vien sorretto dalle benedizioni dall'alto, dalle benedizioni Vostre, o Padre Santo, che inspirato da *Dio ci additate* le opere che abbiamo ad imprendere, ed il

---

30 APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI AYGARTH

L'avevano giuocato, lui, Sheldon?

La rabbia furiosa che risentiva contro tutti e ancor più contro se stesso gli faceva provare l'angoscia la più viva che giammai avesse torturato il suo cuore.

Egli passeggiò qualche tempo per la camera incapace di concepire qualche cosa che lo distraesse dall'inutile furia che lo agitava. Poscia un sentimento istintivo lo richiamò alla coscienza della sua pericolosa posizione, e pensò che pur doveva fare qualche cosa per uscirne.

Egli prese l'atto che aveva spiegazzato poco prima con rabbia e l'esaminò di nuovo, e si confermò nella persuasione che era in tutta regola.

Insieme all'atto di matrimonio tirò fuori la lettera che l'accompagnava e notò che l'indirizzo era di mano di Valentino.

« Per cura del dottor Jedd » era scritto su di un angolo.

Perchè la lettera di Valentino gli doveva giungere per l'intrammessa del dottor Jedd?

Si accinse a leggerla:

Signore,

Colla intera approvazione di sua madre e sua sola parente, Carlotta è divenuta oggi *mia moglie*. La copia dell'atto di matrimonio acclusa nella presente lettera, ve ne farà fede. Io credo dovermi astenere dall'entrare in ispiegazioni perchè le *credo* perfettamente inutili.

Voi non potete a meno di comprendere perchè io mi sia regolato come ho fatto e perchè abbia da felicitarmi di avere abbandonato la vostra casa e di aver contribuito a strappare da un imminente pericolo l'unica persona che cara avessi al mondo.

Credo anche che proverete poca soddisfazione nell'apprendere che i dottori hanno dichiarato Carlotta fuori di pericolo.

Lo scopo di questa unione secreta ed improvvisa fu di dare a Carlotta una protezione legale contro chiunque avesse interesse a manomettere i diritti di lei.

Se tuttavia voi aveste bisogno di essere più ampiamente informato intorno ad altri motivi che mi hanno determinato, il dottor Jedd è la persona più di ogni altra in grado di rispondere a tutto.

In quanto ai diritti di Carlotta sulla eredità degli Haygarth essi saranno tutelati in tutti i modi e contro tutti.

Devotissimo
VALENTINO HARCKEHURST.

Un'altra lettera da parte di sua moglie si trovava nella medesima busta; Sheldon la lesse borbottando e ne dedusse che essa l'aveva abbandonato per sempre. Il dottor Jedd e Valentino le avevano sulla salute di Carlotta fatto confidenze tali che aveva deciso di separarsi per sempre da lui.

Sheldon gettò la lettera con disdegno, crollando le spalle, e aperse l'altra della vecchia Nancy.

In essa gli si diceva che se l'aveva servito fedelmente pel passato, ora noi poteva più; concludeva esortandolo a pentirsi.

Stracciò la lettera in minutissimi pezzi, fece lo stesso di quella di sua moglie e ne gettò i pezzetti dalla finestra.

In quanto alla lettera di Valentino, la conservò; gli pareva avesse una importanza legale.

Per un momento, riprendendo la sua solita audacia, pensava che avrebbe potuto far pentire tanta gente di essersi voluti mischiare nei suoi affari; egli diceva a se stesso che avrebbe potuto intentare un'azione di calunnia e diffamazione contro il dottor Jedd e costringerlo a somministrare la prova dei fatti allegati o pagargli una grossissima somma pei danni grandissimi che gli aveva arrecati. Egli si teneva sicuro che il signor Jedd non sarebbe riuscito a provar nulla, e che un giury ben scelto avrebbe potuto rendere a lui Sheldon la giustificazione che tanto gli bisognava.

Ma poi considerava che, anche fosse riuscito vincitore nella parte legale, il matrimonio celebrato il mattino tra Valentino e Carlotta rovinava i suoi piani.

La sua caduta pertanto era oramai inevitabile.

Da lungo tempo non avea altra strada da percorrere per uscire dalla sua trista posizione finanziaria che quella in cui si era risolutamente cacciato; ed ora questa strada gli era tagliata.

Il giorno si avvicinava in cui i suoi biglietti fiduciarii, tratti su fondi di Compagnie immaginarie sarebbero stati presentati all'incasso, e questo apportava lo scioglimento di tutti i suoi poco leali intrighi.

Dopo pochi istanti di una cupa riflessione dovette confessare a se stesso che ogni speranza era perduta.

Si alzò con una risoluzione ferma e precisa.

Vedere su che cosa potesse contare per far denari.

Sforzò uno forzierino ove sua moglie teneva le gioie e prese quanto vi era; ma dovette convincersi dopo breve esame, che tutto al più ne avrebbe ricavato duecento sterline.

Discese al pian terreno e suonò.

(Continua).

modo onde l'abbiamo ad eseguire. Queste benedizioni implorate appena da Dio dinanzi alla madre nostra benigna, le reimploriamo da Voi. Pietro affaticatosi indarno una notte intiera a pescare il lago di Genesareth, nella parola e colla benedizione di Cristo ebbe lietezza di larga pesca; nella notte di questo secolo affaticheremmo indarnò anche noi se non avessimo la benedizione del Cristo in terra. Animati dalla Vostra parola, riconfortati dalla Vostra benedizione, per quanto affaticati senza alcun provento ci vedessimo, *in Verbo tuo laxabimus rete*, e saremo allietati dalla bellezza delle rinverdenti e rifruttificate opere cristiane.

L'indirizzo viene approvato ed applaudito.

Passa quindi l'avv. Paganuzzi agli argomenti del Programma e dapprima dice che per la ristrettezza del tempo non potendosi dare lettura a tutte le relazioni pervenute dai Comitati Diocesani sullo stato delle opere nelle varie Diocesi, egli è nella necessità di fare una relazione compendiosa, eccezione fatta solo per quelle del Comitato Diocesano di Vicenza, del Com. Diocesano di Verona e del sotto Comitato di Este.

(Continua.)

Sbarbaro non potrà uscire di prigione

Sbarbaro è eleggibile; qui non c'è questione; — egli non si trova in carcere con condanne *criminali*; ma il governo non è per questo obbligato a proporre la sua liberazione.

Se ciò venne fatto per Coccapieller, è da notarsi che questo subiva condanne per diffamazioni, per reato d'azione privata, e tutti i privati querelanti avevano chiesto grazia per lui.

Nel caso del prof. Sbarbaro trattasi invece di condanne per reato di azione pubblica, in seguito a violenze e minaccie per mezzo di lettere e stampati contro pubblici funzionari.

Per questo reato fu condannato a parecchi anni di carcere: per il processo d'azione privata incoato contro di lui in seguito a querela dell'on. Pierantoni, fu condannato a pochi mesi già scontati.

Stante tale situazione si giudica che lo Sbarbaro, sebbene eleggibile, può rimanere in carcere senza decadere dalla deputazione, anche non recandosi a prestare giuramento nel periodo di tempo prescritto, essendone impedito da forza maggiore.

La sola grazia del Re potrebbe liberarlo. Ma se il governo non la propone, Pavia avrà in questo scorcio di Sessione un deputato in carcere.

Inoltre, finchè la giunta delle elezioni non convalida la elezione di Pavia, tutto può rimanere nello *statu quo*.

PROCESSO AD ANARCHICI

L'autorità giudiziaria di Milano ha terminato l'istruttoria nel processo dei 33 anarchici ed il sostituto procuratore generale, Mazza-Dulcini, al quale è stata affidata la causa, ha già presentato alla sezione d'accusa le sue domande.

I trentatrè anarchici sono imputati di: « Associazione di malfattori per essersi associati in Milano in numero maggiore di cinque, all'oggetto di delinquere contro le persone o la proprietà col far parte della Federazione anarchica milanese, organizzata nei varii gruppi del Circolo comunista anarchico, denominata *Avanguardia — Sole dell'avvenire — Ribellione — Gruppo del centro sempre avanti — Dinamite — Gli spogliati — Gli amici dell'ordine.* »

Negli atti processuali vi sono molti documenti sequestrati agli imputati.

Alcuni sono amenissimi: ad esempio, un inno contiene questo po' po' di verso:

Viva l'anarchia e morte al P... e al R...

ed ha un ritornello che suona così:

Sorgete o popoli all'anarchia,
La borghesia — trucideremo.

Un altro inno ha delle briccontate stupide del genere di questa:

Pace, pace al tugurio del povero,
Dinamite ai palazzi e alle chiese,
Pugnaliamo l'odiato borghese
Che la fame e gli stracci insultò.

Le prose non sono meno terribilmente sciocche. Una s'intitola: « Un malfattore ai lavoratori » essa consiglia le bombe e la dinamite. Un'altra intitolata: « Una pagina di verità » difende l'operato degli anarchici di Chicago.

Seguono poi le seguenti: « Dialogo fra contadini - La guerra - Fasto e miseria - La questione sociale - Memento » ed una quantità di articoli del giornale anarchico bresciano *L'Amico del popolo*, e del giornale *La questione sociale* di Firenze. Naturalmente la maggior parte degli opuscoli vennero pubblicati clandestinamente.

SERVO FINTO PRINCIPE SCIOANO

Telegrafano all'*Italia* di Milano:

Roma 17. Vi telegrafo un bellissimo caso che avvenne ieri.

Tra i componenti il seguito della missione scioana, rimasti qui mentre il degiac Makonnen viaggia attraverso alle vostre regioni, si trova un certo Gencio che fu già servo del conte Antonelli, del tenente Savoiroux e del conte Salimbeni, nelle diverse epoche in cui questi tre viaggiatori furono in Africa.

Ora, l'altra sera questo Gencio, insieme a parecchi compagni soldati scioani, venne alla birraria *Gambrinus* e si sedette coi suoi seguaci godendo della generale curiosità di cui era fatto segno.

Il collega giornalista Norsa, quegli che fu per parecchi mesi corrispondente del vostro giornale a Massaua, lo riconobbe — per essersi trovato con lui laggiù — malgrado la gran pompa di abiti e fregi di cui era ornato e lo chiamò per nome.

Gencio udendosi chiamare, si voltò di botto, ravvisò egli pure il Norsa e gli corse incontro baciandogli le mani e facendolo segno alle più affettuose dimostrazioni.

Tosto il Norsa profittò di quell'incontro per fare un servizio di reportaggio e prese gli opportuni accordi con lui, per poterlo visitare ieri alla villa Mirafiori.

La cena fu combinata bentosto e ieri ebbe luogo la visita: io mi accompagnai col Norsa, ed entrambi andammo alla villa.

Trovammo che l'antico servitore oggi rappresenta in modo mirabile la parte di padrone: fa il messo scioano anche lui. Alla villa egli dispone di uno stupendo appartamentino con salotto, gabinetto e camera da letto addobbati in modo pieno di eleganza e di lusso: comanda a bacchetta ai carabinieri, alle guardie e ai servi messi agli ordini degli Scioani dal Ministero degli esteri, e tutta questa gente si fa premura di obbedirgli il più sollecitamente possibile; anche sopra i suoi stessi compagni autentici dello Scioa egli esercita una supremazia, che quelli si guardano bene dal contrastare.

Tutti si trovano accampati negli splendidi saloni della villa Reale con tappeti sul pavimento e le tappezzerie costosissime alle pareti, con mobili di lusso e oggetti di valore sparsi dappertutto.

A vero dire eravamo alquanto umiliati non della compagnia di Gencio, che al postutto è un furbo che sa farsi valere, ma per il pensiero della meschina figura che ci fanno i nostri grandi uomini di Stato che assegnano grandi alloggi principeschi, e guardie d'onore a dei vecchi domestici camuffati da addetti d'ambasciata.

Gencio è contento come una pasqua; disse di trovarsi ottimamente perchè si va a gara nell'offrirgli una quantità di robe tutte buone; e quando non glielo offrono è lui che lo cerca, e va da sè che tutti i suoi capricci vengono appagati.

Egli la sciala da gran signore, e quello che fa lui, fanno anche gli altri; tutti collezionano oggetti di ogni sorta che porteranno a casa loro quando ci torneranno; continuano a riempire borse, fagotti, cassette che il dì della partenza li ingombreranno come tanti villani che tornano dalla fiera.

E chi paga tutta questa roba? — Non occorre dirlo.

ITALIA

Mantova — *L'incendio dei magazzini militari.* — Scrivono da Mantova 16:

Ieri notte presero fuoco i magazzini militari dell'impresa appaltatrice del casermaggio militare, Stangolini Dennino e C., di Roma, situati in Via Canove e Via Magazzini.

Il fuoco durò 6 ore e venne spento mercè la cooperazione di soldati della nostra guarnigione, e l'opera intelligente dell'ing. Andreani capo dei nostri pompieri, che fece isolare in tempo la parte dei magazzini incendiata.

Mercè sua furono risparmiati danni incalcolabili. Se si tardava un istante a lavorare di piccone procedendo all'isolamento, i magazzini vicini a quello incendiato e che fanno parte dello stesso corpo di fabbricato, sarebbero stati distrutti; quello attiguo conteneva 16,000 quintali di legna, l'altro le forniture da letti per militari, cioè: coperte di lana, lenzuola, ecc. ecc.

Il danno risentito nell'incendio di ieri notte supera le 24,000 lire in parte assicurato alla *Paterna*.

Milano — *In onore del P. Malagrida, bruciato vivo da frammassoni e liberali.* — La Sezione Giovani del Comitato Diocesano Milanese ci comunica:

« L'apposizione della corona di bronzo al monumento del Padre Gabriele Malagrida in Menaggio, che doveva farsi il giorno 21 corr. — anniversario dell'arsione — per necessità richieste dall'esecuzione accurata del lavoro, e per altre ragioni inutili ad accennar qui, è rimandata ad un giorno del prossimo dicembre, e coinciderà con una privata commemorazione che del martire Gesuita verrà tenuta in Milano per cura del Comitato Diocesano. Intanto continua la sottoscrizione. »

Napoli — *Il levriere di Donna Lina Crispi.* — Per due giorni la questura di Napoli è stata in gran movimento: tutte le guardie di P. S. erano sguinzagliate per le vie della città, alla ricerca..... del cane della signora Lina.

La moglie del presidente del Consiglio ha una speciale predilezione per un cane levriere, dal pelo nero.

Il cane due giorni fa sparì dalla casa. Ne fu tosto avvertita la questura ed il comando delle guardie municipali: furono messi in moto tutti gli agenti di P. S. e delle G. M., e dopo « minute ed attive ricerche » il cane della signora Crispi fu ricondotto alla sua « magione ».

ESTERO

Francia — *Un scoppio parente di quello d'Anversa* — Il *Corriere della Sera* ha da Parigi, 16:

Il giovane signor Corvilain, figlio del padrone della cartucciera esplosa ad Anversa, possiede a Parigi nella via Popincour un'officina dove faceva fondere le palle ritirate dalle cartuccie mandateli ad Anversa dal padre. La polizia fece ripetutamente opposizione; ma il Corvilain non si curò dalla proibizione.

Iermattina gli operai misero nella caldaia 1000 chilogrammi di palle, cui certo era ancora aderente qualche particella di polvere o di fulminato.

Il fatto, è che poco dopo, la caldaia scoppiò, producendo il fracasso d'una tremenda cannonata.

I danni sono ingenti; ma non si ha da deplorare nessuna vittima.

Russia — *Munificenza di un signore polacco* — Il principe Alessandro Lubomirki di Cracovia, che, in occasione dell'ultimo viaggio in Galizia dell'imperatore Francesco Giuseppe, avveva dato due milioni di franchi per la fondazione di un orfanotrofio, ha rimesso ora a Monsignor Dunajewski Arcivescovo di Cracovia, un milione di franchi, destinati alla fondazione di un asilo per le fanciulle povere ed abbandonate.

Serbia — *Un console inglese e sua moglie arrestati.* — I dispacci della notte ci recano questo interessante e curioso incidente di caccia toccato al console inglese a Belgrado M.r Mac' Donald.

Egli si recò ier mattina a caccia colla sua signora e un suo amico nei pressi del villaggio Novocello: quando nello sparare un colpo, ferì accidentalmente una contadina serba.

Alle grida della disgraziata accorsero provvisti di forchetti e falci 25 contadini infuriati, i quali arrestarono il console e la sua signora, e furono condotti piedi e mani legati, nella prigione del villaggio ove furono bastonati.

L'arresto durò sei ore soltanto grazie all'amico del console che, scappato prima, andò a prevenire la polizia a Nisch.

Il prefetto scortato da venti gendarmi recossi a Novocelo, liberò i prigionieri e arrestò 15 dei contadini.

Appena rientrato a Nisch il console inglese ricevette la visita di condoglianza del Reggente e di Protich che si trovavano per caso a Nisch.

Si diceva poi che il ministro di Inghilterra a Belgrado avrebbe proseguita una inchiesta e domandata riparazione.

Ma l'incidente, che fece gran rumore, fu chiuso in seguito alle dichiarazioni del Ministro inglese al Ministro degli Esteri.

Cose di Casa e Varietà

Per Cairoli

Domani alle ore 12 e mezzo verrà inaugurata sulla casa Muratti verso la via Poscolle la lapide ricordante la dimora ivi di Benedetto Cairoli il 29-30 agosto 1866.

Esami di licenza liceale, ginnasiale e tecnica

1. Per la sessione di ottobre p. v. le prove scritte per la licenza liceale principieranno presso il R. Liceo di Udine il giorno 1 di detto mese alle ore 8 ant.; proseguiranno nell'ordine e nei giorni seguenti, e sempre alle ore 8 ant.:

Martedì 1 ottobre — Componimento italiano;

Giovedì 3 ottobre — Versione dal latino in italiano;

Venerdì 4 ottobre — Versione dall'italiano in latino;

Lunedì 7 ottobre — Versione dal greco in italiano;

Martedì 8 ottobre — Tema di matematica.

2. Le prove scritte per la licenza ginnasiale superiore ed inferiore avranno principio, presso il R. Ginnasio di Udine la mattina di mercoledì 2 ottobre e proseguiranno secondo l'ordine che verrà fissato dalla Commissione esaminatrice.

3. Le prove scritte per la licenza tecnica comincieranno il 1 ottobre presso le regie scuole tecniche di Udine, Cividale e Pordenone.

4. Le prove orali delle dette licenze avranno principio nel giorno che verrà fissato da ciascuna Commissione esaminatrice.

Esami magistrali

Gli esami per il conseguimento della patente magistrale avranno pure principio il 1 ottobre presso le regie scuole normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Natisone.

Esami di riparazione e di ammissione

L'ordine degli esami di ammissione e di riparazione verrà determinato dalla presidenza e direzione di ciascuno dei detti istituti e da quella del R. Ginnasio di Cividale, in guisa che che gli esami possano tutti aver termine col giorno 15 ottobre.

Iscrizioni

Le istruzioni alle varie classi debbono pure aver luogo entro la prima quindicina di ottobre.

Principio delle lezioni per l'anno scolastico 1889-90

Le lezioni in tutti i sunnominati istituti debbono cominciare col giorno 16 ottobre.

Per le scuole elementari, che seguono il Calendario governativo, le iscrizioni e gli esami di ammissione e di riparazione principieranno col 1 ottobre, elezioni col giorno 11 dello stesso mese.

Per le altre scuole elementari, la cui apertura, col consenso del Consiglio provinciale scolastico, venne stabilita per altro tempo diverso da quello fissato dal Calendario governativo, le predette operazioni di iscrizioni e di esami avranno luogo entro i primi dieci giorni del corso scolastico, e le lezioni comincieranno subito dopo, e sempre in guisa che la durata di esse, con quella degli esami, non sia mai minore di dieci mesi.

Milizia mobile

I soldati di milizia mobile appartenenti al nostro distretto, ritorneranno a Udine domani a sera, partendo da Verona alle 11 ant. Fecero le ultime esercitazioni a Sommacampagna ed a Solferino. Ieri tutto il campo di Verona fu passato in rivista e con questa ebbero termine tutti gli esercizi. Parte delle truppe furono avviate già ai rispettivi distretti.

Biblioteca Civica

La Biblioteca resterà chiusa dal 20 corr. a tutto 15 ottobre p. v. pel riordinamento e ripulimento interno.

Quattro feriti sulla rocca d'Osoppo

Ci scrivono da Osoppo in data 18-9 corr.:

« Anche gli apparecchi di guerra riescono fatali alla vita dell'uomo.

Ieri mattina veniva ascritto nel numero degli operai del forte un giovane, diciottenne, proveniente da Ospedaletto. Disgrazia volle che in sul bel principio del lavoro, mentre stava spalmando un altissimo muro, occorresse di cambiare la cordicella che segna il livello ai muratori. Siccome dall'alto questa era attaccata ad una grossa pietra poco sicura, col muovere della corda cadde la pietra sul capo del povero giovane, che stramazzò a terra privo dei sensi.

Più tardi si riebbe e potè ricevere i conforti religiosi dal Rev. Pievano. Trasportato allo spedale di Gemona, la ferita fu riconosciuta gravissima; per cui si dice che potrà vivere da due a tre giorni.

Contemporaneamente scendeva col treno-funicolare un uomo da Reggio Emilia, in sui venticinque; costui sbadato com'era giunto a terra mise il piede nella cassamurale del treno, il quale adattandosi nel proprio posto ferì la parte laterale e più stretta della pianta del piede presso il calcagno, sicchè n'ebbe laceri i flossi. — Ma qui non terminano le sventure.

Un terzo operaio minatore, dopo aver ben conficcata nella viva roccia la spranga di ferro, che serve a preparare il buco per la mina, la teneva il ferma con ambe le mani, perchè non traballasse, e ricevesse diritti i colpi del martello, che un altro menava a tutta forza. Se non che, male aggiustando il colpo, venne a cadere con tal veemenza sull'avambraccio del misero operaio, che ne infranse l'osso cubito e radio. La ferita è giudicata gravissima.

Altro muratore poi aveva levato da terra un enorme sasso per collocarvelo a suo posto sopra una muraglia, che s'andava il presso rizzando. Ma nel poggiarlo non fu in tempo di uscir sotto tra il muro e il sasso con una mano, onde ne rimase schiacciato il police.

Si spera che due degli operai possano riprendere il lavoro. »

Fra qualche giorno daremo un'idea generale dei lavori del forte; in specie sul sistema della funicolare, che forma la meraviglia dei villeggianti di Osoppo.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 19 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « La Guerra » — Patierno
2. Sinfonia « Mignon » — Thomas
3. Valzer « Promozioni » — Strauss
4. Aria « Ebrea » — Hallevy
5. Atto II. « Madama Angot » — Lecocq
6. Polka « Uno Scherzo » — Berra

Ricchezza mobile

Secondo una recente sentenza della Cassazione di Roma, il reddito che un cittadino italiano, o straniero, residente in Italia, ritrae dalla speculazione di comperare merci nello Stato per rivenderle all'estero costituisce un cespite tassabile.

L'esposizioni di Verona

Il Concorso agrario fu visitato in 9 giorni da oltre *venticinquemila persone*.

Domenica si apre la mostra di animali bovini, alla quale concorrono 300 capi.

Domenica 22 corr. vi sarà la mostra di fiori recisi e alla sera avrà luogo una grandiosa gara pirotecnica all'Arena.

La fiera dei vini continuerà fino alla chiusura dell'esposizione.

Il principe dei pianeti ed i suoi satelliti

Il principe dei pianeti, Giove, è ora visibile ogni sera dalla parte di mezzogiorno, piuttosto basso sull'orizzonte, in forma di astro molto splendido e impossibile a confondersi con gli altri. Con un semplice cannocchiale da campagna è facile distinguere nelle sue vicinanze i suoi 4 satelliti, i quali girando in periodi diversi intorno a lui, cambiano ad ogni sera di posizioni e di apparente distanza.

Il 2 del prossimo ottobre verso le 7 di sera vi sarà questa curiosa combinazione, che tutti e quattro i satelliti si troveranno disposti in fila, da una stessa parte del pianeta, a destra dell'osservatore, e coll'ordine stesso delle loro vere distanze, cioè il primo sarà quello effettivamente più vicino a Giove, e l'ultimo sarà veramente il più lontano. I primi tre saranno quasi equidistanti fra loro, il quarto sarà molto più distante, più del doppio della distanza del terzo. Questo terzo è il più grande e brillante ed è cinque volte circa la nostra luna.

Prestito a premi della città di Milano 1866

76.a estrazione del 16 settembe 1889.

Serie estratte:

19	26	47	94	132	271	353	394
488	547	566	604	681	694	780	817
833	946	988	1015	1060	1150	1158	1355
1529	1554	1684	1788	1827	1858	1862	1870
1877	1943	1154	2113	2179	2198	2205	2240
2256	2266	2274	2382	2405	2473	2578	2600
2604	2671	2732	2758	2785	2804	2901	3079
3416	3125	3288	3325	3404	3463	3532	3636
3646	3674	3677	3678	3704	3737	3802	3879
3897	3912	4041	4072	4081	4144	4222	4365
4416	4542	4576	4595	4633	4725	4808	4886
4891	4938	5064	5081	5155	5205	5264	5272
5504	5506	5529	5606	5613	5622	5700	5848
6040	6048	6101	6185	6189	6377	6393	6403
6543	6614	6666	5688	6857	6909	6943	6955
7002	7097	7166	7207	7269	7270	7311	7341
7352	7459.						

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
2758	20	50000	271	31	20
6688	27	1000	566	15	20
132	72	500	681	28	20
833	94	100	1684	57	20
2785	11	100	1788	15	20
3802	72	100	1827	29	20
6185	30	100	2758	17	20
6857	78	100	3079	23	20
132	58	50	3125	67	20
271	93	50	3802	61	20
817	59	50	4081	59	20
2529	7	50	4633	41	20
1827	5	50	5264	76	20
2405	29	50	6048	15	20
2600	83	50	6189	2	20
5504	5	50	6377	10	20
6666	10	50	6393	10	22
6857	95	50	7166	64	22

Tutti gli altri numeri compresi nelle suddette serie e non premiati hanno diritto al rimborso di L. 10 (meno tassa).

Pagamenti e rimborsi dal 15 dicembre 1889.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Ancora venti settentrionali e tempo tendente a peggiorare — la temperatura si alza.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Venerdì 20 settembre — S. Eustachio e comp. mm. — Tempora.

ULTIME NOTIZIE

Roma 18.

Il cambiamento di temperatura in queste prime giornate autunnali non ha influito menomamente sulla preziosa salute del S. P.

Leone XIII continua a godere tutta la vigoria della sua miracolosa vecchiaia; lavora quotidianamente parecchie ore, conserva l'appetito, passeggia e fa conservazioni co' Prelati della sua Corte.

***

Il ministro Boselli è ritornato dalle feste di Pistoia e dalla commemorazione di Puccini: verso la fine del mese si recherà a Verona per chiudere l'Esposizione artistica e il concorso agrario.

***

E' giunta notizia al Ministero che il giorno 14 corr. l'incaricato d'affari d'Italia comm. Catalani ed il ministro degli affari esteri d'Inghilterra Salisbury firmarono la convenzione tra l'Italia e l'Inghilterra contro la tratta degli Schiavi.

***

Il *Fanfulla* assicura che ora sono completati gli studi per la modificazione della circoscrizione provinciale amministrattiva nel Veneto recante l'abolizione dei distretti che veranno sostituiti dai circondari.

***

La elezione Sbarbaro preoccupa vivamente il Ministero, il quale - come si è visto è contrario alla liberazione del detenuto e nello stesso tempo teme il ripetersi del caso di Cipriani, di elezioni, cioè continuate.

Fra il Ministero di grazia e giustizia e la Procura generale di Roma corrono note continue su questo affare. Fu interpellato telegraficamente l'on. Crispi, uno dei più contrarii alla liberazione dello Sbarbaro.

In Africa

Telegrafano da Napoli 18:

Sono in grado di trasmettervi importanti notizie giunte qui da Massaua che vi mando quindi telegraficamente.

Le notizie dei fogli ufficiosi sulle eventualità di stringere buone relazioni con Ras-Alula sono infondate e da questo potete dedurre ciò che vi è di esatto nell'ottimismo degli africanisti.

Ras Alula infatti, ben lungi dal mostarsi intimorito dei nostri o di Menelik si trova ad Adua con diecimila uomini circa e ha fatto sapere al generale Baldissera che al ritorno della buona stagione egli ripiglierà le ostalità.

Baldissera, intanto, anche per l'inclemenza del clima si trovò costretto a dare ordine alle truppe indigene di abbandonare l'Asmara dove andammo con tanta fatica. La nostra bandiera però non viene ritirata da quell'altipiano che rimane occupato dai nostri soldati agli ordini del colonnello Albertone.

Giunge poi la notizia al Comando che in una delle sue incessanti ricognizioni il maggiore Di Majo raggiunse quasi il nerbo delle truppe di Ras-Alula. N'era distante di soli quattro chilometri. Allora i seguaci del Ras si sbandarono gridando *Adua, Adua*, punto di riunione.

Il generale Baldissera a quanto si afferma è poi in ottima relazione con Osman Digma e coi Dervisci, cui per ora torna conto di unirsi a noi contro l'Abissinia.

Le elezioni in Francia

Il numero complessivo delle dichiarazioni di candidatura depositate in tutte le Prefetture ascende a 1930.

Solo nel dipartimento della Senna i candati inscrittisi ascendono a 319.

TELEGRAMMI

Dublino 18 — Un meeting nazionalista che si doveva tenere a Demgannon fu proibito. Vennero requisite le truppe per mantenere l'ordine.

Parigi 18 — I candidati inscritti nei dipartimenti della Senna ascendo a 319.

Berlino 18 — L'Imperatrice Federico è partita con i figli stamane per Copenaghen.

Notizie di Borsa

19 settembre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	93.70	a L.	93.75
id. id. 1 Lugl. 1889	»	91.53	»	91.58
id. austriaca in carta	da F.	83.50	a F.	83 60
id. » in arg.	»	84.—	»	84.50
Fiorini effettivi	da L.	215.—	a	215.25
Bancanote austriache	»	215.—	»	215.25
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

Antonio Vittori, *gerente responsabile*

Una chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo degna corona della bellezza. | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi, e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumiere farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO *medicinali.*

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

F. FERRARI

Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d' olii d' Oliva garantiti pure in fusti, stagnoni, giarre, fiaschi e bottiglie.

Specialità in olii extra fini da tavola, Olii per profumerie, per lane, per sete e per macchine, per capelli, per sapone. *Campioni e prezzi a richiesta.*

MEDAGLIE D' ORO. — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpoll, ed all' esposizione di Bruxelles.

DIPLOMA D' ONORE — All' esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D'ONORE - Medag. grande vermeil - GENOVA 1889.

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO

FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e *della propria fotografia* si spedirà un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavare le proprie effigie per un' infinità di copie su carta da lettere, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d' augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie coll' inchiostro indelebile. — Portamonete in vero bulgaro con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciajo, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile — Caratteri in *metallo*, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositoi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento dicitare variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoj, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Nécessaire** per marcare la biancheria indelebilmente da L. 4,50 — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegna ricami da L. 5 in avanti, e tascabili con timbro a data variabile anche a foggia d' orologio — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone con timbro — Guancialetti perpetui inesauribili, da L. 1 in avanti — Timbri con data variabile d' ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare da L. 18 a 28 — Ciondoli a calendario, con mozza-sigari ed elegantissimi a varie *foggie, ed infine un ricco assortimento* di timbri d'ogni specie — Suggelli per ceralacca ed incisioni d' ogni specie — Macchine per scrivere — Copialettere da L. 15 in avanti — Timbri variabili da L. 11.50 — Impianto di Tipografie e di fabbriche di timbri da ogni prezzo — Forniture all' ingrosso di ogni articolo inerente alla *fabbrica di timbri come ciondoli, orologi* automatici, Lapis-penna, calendari, ecc, ecc., e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sè.

PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI	
15 per 10 ½	L. 38
23 ½ per 15 ½	L. 95
35 per 25	L. 125
50 per 35	L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo *felice* ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, *marginatura, filetti* ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e *tutti* gli accessorii: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori possegono una elegante cassetta a scomparti contenente *caratteri, fregi, filetti, ecc.* MACCHINE a pedale Americane **Liberty** per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. *Macchine celerissime* da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. *Cassette tipografiche* da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO.

Chi è provveduto di una delle suddescritte Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una *Macchinetta* per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. **95.** In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell' articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **Zini C. M.** *dal quale vengono prima provate per garantirle perfette*

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI C. M. Corso Porta Romana, 116 — MILANO.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali), *Enrico, Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco coll' altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l' onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro *avviso o richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

LA VELOCE

Società Italiana a Vapore — Sede in Genova

Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE, provvisoriamente sospesa.

RIVOLGERSI: GENOVA: Amministrazione della Società. Piazza Nunziata Numero 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. *Arturo Trigatti* — FAGAGNA, sig. *Candotti Melchiade* — PALMANOVA sig. *Stefanato Giovanni* — LATISANA sig. *Pavan Ferdinando* — SAN DANIELE sig. *Miotti Nicolò* — SAN PIETRO sig. *Cudolini* — CIVIDALE sig. *Michelini* — TARCENTO sig. *Cusigh* — AMPEZZO sig. *Spangaro* — TOLMEZZO sig. *Moro Giacomo.*

TUTTI I MODELLI per Fabbricerie si vendono presso la libreria del Patronato. Via della Posta 16.

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. — È Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula ... rame con impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore G. BORGHETTI.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

Partirà il 10 Ottobre 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 novem. 1889 partirà da Genova il vapore **AMERIQUE** cap. Labio

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7, e p.a Banchi, 15.

Per passeggeri di 3a Classa rivolgersi a GENOVA agli Agenti d'emigrazione signori F. VOLPE della ditta G. VANINI e C. via del Campo, N. 12, e signor BALLETTO ROSSI CARO IO e C. vico Cartai numero 5.

M. 405 G.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani

da pasto ed a prezzi convenienti di « prima » produzione e non « intrugliati » da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una « numerosa clientela di privati » di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite.

1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti.

1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo.

10 eleganti scatole in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L. 31,50	Franche d'ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia Porto Grande Venezia Pagamento anticipato all'ordinazione della spedizione
10 » » 51,50	
20 » » 100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l' Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontano dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

Inviando biglietto di visita la ditta *G. e C. F.lli Bertoni, Milano, via Broletto, 2,* spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l' Italia.

Pâtés di Foie gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerìa, Salumi, Pesci marinati, all' olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova, e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l' attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai, e lo diciamo con sentimento d' orgoglio, a ricevere, dai Reverendi signori Parroci, e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. 1.

Udine — Tipografia Patronato